La Regione Lombardia a Bruxelles e la Strategia Europa 2020

Milano, 13 aprile 2012

Regione Lombardia - Delegazione di Bruxelles

L’organizzazione di RL nei rapporti con UE

Delegazione di Bruxelles, Autorità di Gestione, Relazioni esterne (REIC)

La **Delegazione di Bruxelles** ha l’obiettivo di rafforzare il coordinamento tra le politiche regionali individuate dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS) e quelle europee al fine di:

- esprimere istituzionalmente gli interessi regionali presso gli organismi UE;
- dare voce, visibilità e sostegno ai progetti della Regione nel contesto comunitario;
- accrescere le capacità del Sistema Regione Lombardia di attrarre risorse dall’UE;
- dare supporto all’azione giuridico legale che la Regione Lombardia deve operare nelle sedi comunitarie;
- fornire assistenza alle Direzioni Generali della Regione Lombardia, ad altre entità regionali e ai principali stakeholder lombardi su progetti e iniziative da sviluppare in ambito comunitario.

La DC **REIC** si occupa:

- del presidio, coordinamento e sviluppo delle relazioni internazionali e dei relativi rapporti istituzionali, programmazione strategica e individuazione delle linee guida prioritarie,
- promozione del sistema lombardo attraverso intese bilaterali e multilaterali con Stati e Regioni di altri Paesi, accordi e partnership interregionali, iniziative di internazionalizzazione, azioni promozionali all’estero,
- cura delle relazioni diplomatiche con la Presidenza del Consiglio, i Ministeri interessati, le Rappresentanze diplomatiche e gli Organismi internazionali, anche attraverso il supporto delle Delegazioni di Roma e di Bruxelles
- Coordinamento e orientamento delle strategie, degli interventi e delle azioni di cooperazione allo sviluppo in raccordo con le strutture competenti della Commissione Europea
- Collaborazione alla progettazione e realizzazione di progetti internazionali connessi alla realizzazione dell’Expo 2015

L’Autorità di Gestione (AdG) è responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo Regionale e di:

- garantire che i progetti e gli organismi destinatari di un finanziamento siano selezionati conformemente ai criteri applicabili al Programma Operativo e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali;
- garantire l’esistenza e l’utilizzo di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi all’attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- garantire il flusso di informazioni e la sorveglianza sulle irregolarità nonché il recupero delle somme indebitamente versate;
- disporre l’integrazione all’interno del Programma Operativo dei progetti innovativi derivanti dai risultati delle reti nelle quali la Regione è coinvolta.

L’AdG è collocata presso la Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione della Regione Lombardia

RegioneLombardia

La Lobbying

È l’insieme di azioni finalizzate a persuadere i legislatori a presentare,sostenere od osteggiare proposte legislative o cambiare leggi esistenti. Il lobbista può lavorare per un organizzazione, un gruppo o un’industria e presenta informazioni sulle proposte legislative a supporto degli interessi dei suoi datori di lavoro. (*fonte: Senato degli Stati Uniti d’America*)

RegioneLombardia

La mission istituzionale

- Esprimere istituzionalmente gli interessi regionali presso gli organismi UE;
- Dare voce, visibilità e sostegno ai progetti della Regione nel contesto comunitario;
- Accrescere le capacità del Sistema Regione Lombardia di attrarre risorse dall'UE;
- Fornire supporto all'azione giuridico legale (aiuti di stato, infrazioni comunitarie) che la Regione Lombardia deve operare nelle sedi comunitarie;
- Fornire assistenza alle Direzioni Generali della Regione Lombardia e al SIREG su progetti e iniziative da sviluppare in ambito comunitario.
- Supportare il Territorio attraverso la costruzione di un dialogo costante per individuare le opportunità , le esigenze e le specificità di interessi da rappresentare in sede europea secondo il principio di Sussidiarietà

La metodologia

1. Pragmatismo manageriale, concretezza e risultati
2. Sincronizzazione tra le priorità regionali e l'agenda UE
3. Modello cooperativo-competitivo
4. Azione proattiva del sistema Regione, non una semplice presenza istituzionale

RegioneLombardia

Le azioni

1. Raccordo tra i programmi strategici RL e quelli UE
2. Sostegno informativo e formativo alle DG regionali e del Sistema regionale su progetti e procedure comunitarie
3. Stimolo per lo sviluppo di partenariati europei con enti pubblici e privati
4. Orientamento nella stesura dei progetti comunitari
5. Promozione di iniziative a forte ruolo regionale
6. Sviluppo del sistema lombardo attraverso la Casa della Lombardia

Casa della Lombardia

La **Casa della Lombardia** si deve considerare come un'operazione di marketing del territorio in cui si definisce con quale immagine il Sistema Socio-Economico Lombardo vuole presentarsi sul palcoscenico europeo.

L'obiettivo è di costruire uno strumento in grado di fare la sintesi dell'eccellenza politica, economica, culturale e sociale lombarda e che lavori come Sistema Integrato.

• Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (Arpa)
• Assolombarda
• Centro per lo Sviluppo Tecnologico, l'Energia e la Competitività delle PMI (Cestec)
• Conferenza Rettori Università Lombarde
• EnergyLab
• Finlombarda
• Ente regionale per i servizi all'Agricoltura e alle Foreste (Ersaf)
• Parco Tecnologico Padano
• Politecnico di Milano – Dipartimento Building and Environment Sciences and Tecnology (BEST)
• Unioncamere Lombardia
• Università Cattolica del Sacro Cuore

• Consiglio regionale della Lombardia

RegioneLombardia

La lobby Istituzionale – La riforma della PAC 2014 - 2020

Contesto
Il 12 Ottobre 2011 la Commissione Europea ha presentato le proposte per la nuova PAC. Inizio del dibattito in seno al Consiglio dell'UE e al Parlamento Europeo (Procedura legislativa ordinaria di codecisione).
Il 7 novembre si è tenuta una riunione straordinaria Congiunta della Commissione Agricoltura del PE, del Consiglio dei Ministri UE e della Commissione Europea
Il 14 novembre esame del primo regolamento (Pagamenti diretti agli Agricoltori) da parte del Consiglio UE
Il 23 novembre è previsto un incontro con i rappresentanti delle associazione agricole
Il 7 dicembre previsto un incontro con economisti ed esperti del settore

Criticità

Forte redistribuzione a livello UE in favore dei nuovi Stati Membri, rapido abbandono dei riferimenti storici
Penalizzazione di sistemi agricoli intensivi come quello lombardo
Mancata valorizzazione delle produzioni di qualità
Misure sul greening troppo rigide e probabilmente inefficaci
Eccessivo carico burocratico per gli agricoltori
FEASR legato a condizionalità macro-economiche (come gli altri fondi strutturali) che poco o nulla hanno a che vedere con l'implementazione concreta di programmi di sviluppo rurale

Azioni di RL

Interlocuzione con la Commissione Europea nella fase precedente l'adozione delle proposte
Settembre 2011 - Diffusione di "position papers" (dettagliato e di sintesi) elaborati da RL presso le Istituzioni UE e tutti soggetti interessati
19 Ottobre 2011 – Incontri Organizzati dalla Delegazione di Bruxelles fra l'Assessore all'Agricoltura ed i MEP Italiani del Centro –Nord per sensibilizzare sulla posizione di RL
19 Ottobre 2011 - Partecipazione ed intervento dell'Assessore nell'ambito di una conferenza al PE sul tema specifico del greening della nuova PAC
19 Ottobre 2011 - Incontro con il presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo
Novembre – Dicembre 2011: costante attenzione ai lavori del Parlamento Europeo e del Consiglio; incontri di coordinamento con le altre regioni italiane e con la Rappresentanza Permanente a Bruxelles

RegioneLombardia

La lobby Istituzionale – revisione direttiva 2008/50 Qualità Aria

Obiettivo:

cercare di far inserire nella revisione della Direttiva Qualità dell'Aria criteri di maggiore flessibilità e strumenti che ne facilitino l'implementazione. Inoltre evitare che i limiti attuali vengano resi ancora più stretti e richiedere una maggiore omogeneizzazione delle norme europee che riguardano l'inquinamento (es. Euro 6 – incentivi ai diesel).
La proposta di revisione dovrà essere formalizzata entro il 2010.

Azioni implementate

Febbraio 2011:
a seguito del rinvio in Corte di Giustizia dell'Italia e di altri 27 Stati Membri, Regione Lombardia ha invitato, insieme a Piemonte Veneto ed Emilia-Romagna, 8 regioni europee scelte tra quelle economicamente/socialmente comparabili: Baden-Württemberg, Catalunya, Greater London, Hessen, North Rhine-Westphalia, Randstad, Steiermark and Vlaanderen. Queste Regioni rappresentanto il 22% del PIL dell'UE ed il 18% della popolazione.
Marzo 2011:
Viene organizzato un Bruxelles un tavolo di lavoro per individuare l'interesse alla collaborazione e le modalità concrete per portarla avanti.
Maggio 2011:
I tecnici delle 12 Regioni si riuniscono per elaborare un quadro essenziale dei settori più delicati per ognuna e scambiarsi buone pratiche in materia.
Parallelamente vengono ufficialmente incontrati i MEP italiani della Commissione Ambiente per informarli del lavoro che si sta svolgendo nonché il Gabinetto del Commissario Potocnik.
Giugno – Settembre 2011
I rappresentanti a Bruxelles elaborano un Memorandum of Understanding in cui le regioni ufficializzano l'intenzione di lavorare congiuntamente ad un position paper che esprima una posizione unitaria sulla revisione della Direttiva.
Novembre 2011
Gli Assessori/Ministri delle 12 Regioni hanno siglato ufficialmente il MoU e lo hanno formalmente consegnato alla Commissione Europea.

Futuri Step

Elaborazione del Position Paper che dovrebbe essere quindi presentato nel secondo trimestre 2012 in un grande evento politico al Parlamento Europeo. I Presidenti delle Regioni lo presenteranno ufficialmente al Commissario Potocnik ed al Presidente della Commissione Ambiente del PE.
Seguirà quindi, in relazione a quanto sarà ricompreso nella proposta della Commissione Europea, l'azione di lobby sul Parlamento Europeo che dovrà adottare questa proposta.

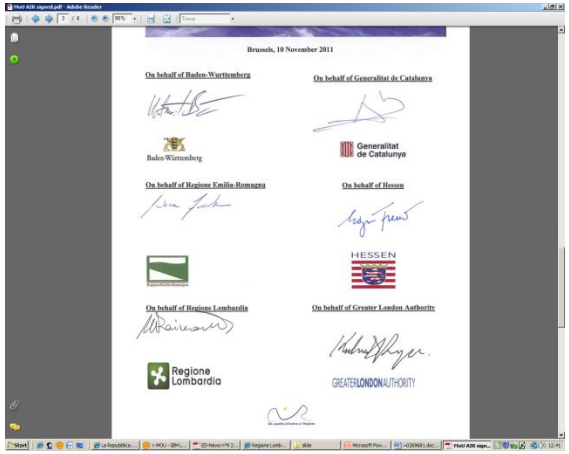
RegioneLombardia

La lobby Istituzionale – revisione direttiva 2008/50 Qualità Aria

Intesa tra 12 Regioni d'Europa contro l'inquinamento

Dodici Regioni - 4 italiane (Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia Romagna) - e 8 europee (Baden Württemberg, Assen, Londra, Nord Vestfalia, Stiria, Randstadt, Catalogna e Fiandre) insieme per chiedere all'Unione europea più strumenti per combattere l'inquinamento e premi per le più virtuose. Si sono ritrovate oggi a Bruxelles per firmare un Protocollo d'Intesa e ribadire a gran voce come negli anni abbiano lavorato intensamente e messo in campo misure concrete.

IL MEMORANDUM - Il punto centrale del testo sottoscritto è la priorità della qualità dell'aria per la tutela della salute. Proprio per consentire di lavorare al meglio per il raggiungimento dell'obiettivo, il Memorandum esprime la volontà del gruppo di lavoro che la futura Direttiva europea contenga un grado di flessibilità capace di tenere in considerazione le speciali esigenze regionali in tema di qualità dell'aria. Inoltre è ribadita la necessità che gli strumenti legislativi europei siano armonizzati e adattati ai diversi contesti nazionali e, nel contempo, che forniscano un supporto efficace alle Regioni nei loro sforzi per attuare la Direttiva comunitaria. Infine il Memorandum chiarisce come tale Consorzio punti alla condivisione di azioni e piani strategici che possano portare alla predisposizione di un futuro testo da presentare alla Commissione Europea.



RegioneLombardia

Quattro Motori per l'Europa
Incontro dei Presidenti con le Istituzioni UE
Bruxelles, 20-21 marzo 2012

Le regioni dei Quattro Motori rappresentano 33 milioni di cittadini pari al 6.6% della popolazione europea e rappresentano il 7.8% del Pil europeo.

I Quattro Motori hanno nell'ultimo biennio rafforzato un percorso di collaborazione su dossier comunitari del prossimo periodo di programmazione 2014-2020 che ha portato all'elaborazione di 3 Position Paper su **Horizon 2020, coesione e fondi strutturali, la politica agricola comune.**

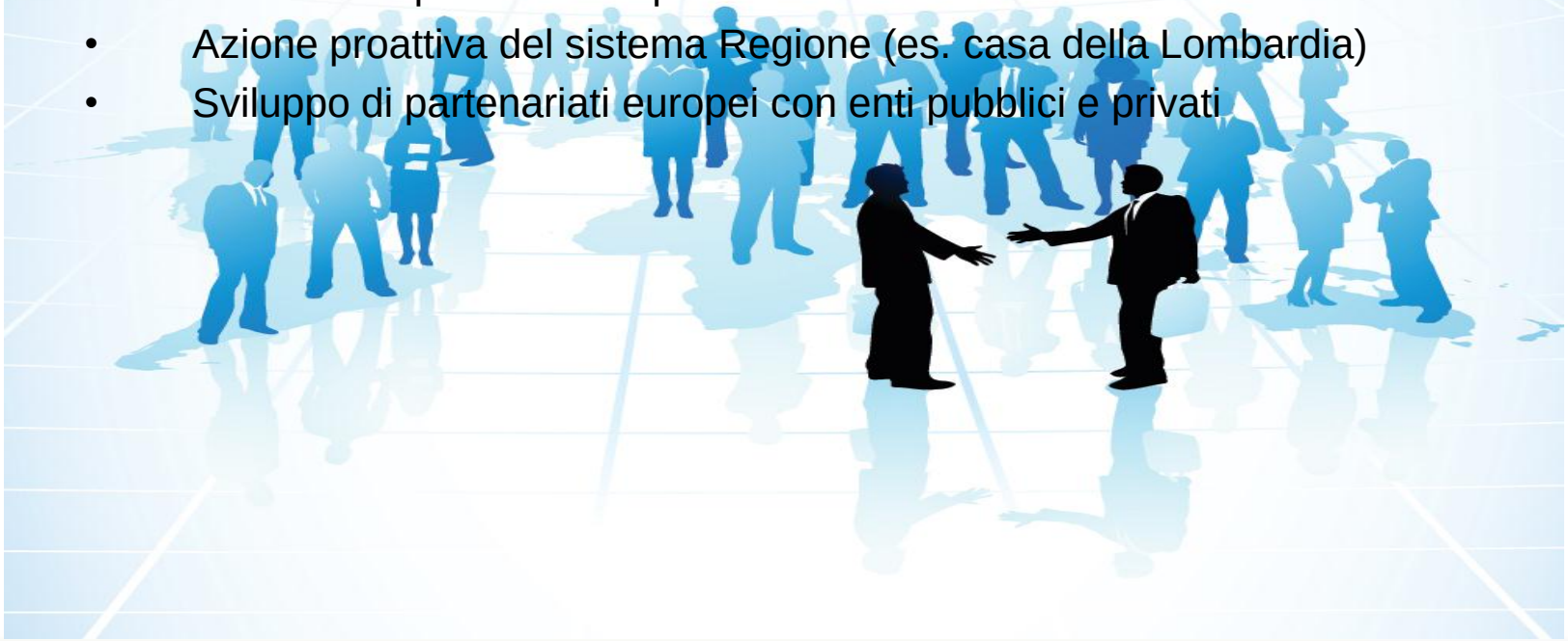
Position paper presentati a:

• Michel Barnier, Commissario al Mercato interno e Servizi
• Johannes Hahn, Commissario per la Politica Regionale
• Georg Häusler, Capo Gabinetto del Commissario all'Agricoltura e Sviluppo rurale Dacian Ciolos
• Amalia Sartori, Presidente Commissione Industria Ricerca e Energia
• Danuta Hübner, Presidente Commissione Sviluppo regionale
• Pervenche Bérès, Presidente Commissione Occupazione e Affari Sociali
• Europarlamentari dei Quattro Motori

RegioneLombardia

Fare rete

- Ruolo di coordinamento delle DDGG regionali, in un’ottica sussidiaria e di governo, nella individuazione degli stakeholders da coinvolgere
- Modello cooperativo-competitivo
- Azione proattiva del sistema Regione (es. casa della Lombardia)
- Sviluppo di partenariati europei con enti pubblici e privati



RegioneLombardia

Fare rete: presenza attiva nelle Istituzioni comunitarie

Esperti Nazionali Distaccati (END) e Esperti Nazionali in Formazione Professionale (ENFP)

Opportunità formative offerte prevalentemente a funzionari delle amministrazioni nazionali degli Stati Membri o di organismi internazionali consentono di svolgere un periodo lavorativo presso un'Istituzione o Agenzia o altro organismo comunitario.

Lo scopo è quello di permettere un reciproco scambio di esperienze e conoscenze tra amministrazione di provenienza e istituzione ove ha luogo il distacco. La differenza principale tra le due tipologie è temporale, poiché nel caso degli END la durata del distacco va dai 6 mesi ai 2 anni, prorogabili fino a 4, mentre il programma di Formazione Professionale va dai 3 ai 5 mesi. Inoltre, per la Formazione Professionale la Commissione non eroga alcuna indennità integrativa, a differenza di quanto avviene per gli END.

Criticità: assenza di una strategia nazionale!!

Le Reti Europee

Le Reti rappresentano uno strumento europeo che si concentra su questioni strategiche in cui la crescita, la competitività e la sostenibilità future dell'Europa dipendono da importanti progressi tecnologici. Le reti riuniscono gli stakeholder per definire obiettivi e strategie di lobbying a medio e lungo termine.

La Commissione considera le reti europee una interfaccia privilegiata per la messa a punto di politiche e programmi comunitari.

Esistono tre tipologie:

- Reti informative
- Reti politiche
- Reti tecnico/economiche

Presenza di RL nelle reti

- 4 MOTORI D'EUROPA
- EUROPEAN REGIONAL ECONOMIC FORUM (EREF)
- NETWORK of EUROPEAN REGIONS USING SPACE TECHNOLOGY (NEREUS)
- EUROPEAN CLUSTERS and REGIONS for ECO-INNOVATION and ECO-INVESTMENTS (ECREIN)
- DISTRICT of CREATIVITY (DC)

Presenza di RL nelle reti

- EUROPEAN CHEMICAL REGION NETWORK (ECRN)
- PERI URBAN REGION PLATFORM (PURPLE)
- CONFERENZA REGIONI A POTERE LEGISLATIVO (REGLEG)
- RETE MONITORAGGIO SUSSIDIARIETA'
- EUROPEAN LOCAL and REGIONAL HEALTH AUTHORITIES (EUREGHA)
- RETE EUROPEA INTEGRAZIONE LOCALE e AZIONE SOCIALE (ELISAN)

Partecipazione al processo decisionale europeo – il Territorio

La Delegazione ha sviluppato per il 2011 una strategia finalizzata a supportare l'implementazione della partecipazione alle politiche comunitarie e ai bandi europei del Sistema regionale e di soggetti pubblici e privati del territorio attraverso un'azione coordinata con i membri della Casa della Lombardia e delle Sedi Territoriali di Regione Lombardia.

Obiettivi:

- diffusione a livello locale/regionale della cultura europea per migliorare la conoscenza delle politiche europee e degli strumenti di finanziamento dei progetti;
- sviluppo di una vera e propria cultura di *networking,* anche attraverso la partecipazione ad iniziative ritenute strategiche per RL (conferenze, gruppi di lavoro, convegni, forum, ecc., anche a valenza politica);
- implementazione di azioni di lobby su programmazione europea pluriennale (es. VIIIPQ) attraverso la costituzione di rete informale di rappresentanti istituzionali italiani ed europei al fine di predisporre position paper e proposte per CE e PE

RegioneLombardia

Partecipazione al processo decisionale europeo – il Territorio

In azione:

Lodi
Organizzazione giornata formativa *Prospettive europee per il Lodigiano: la sussidiarietà nella progettazione europea* 18 aprile 2011 - Convenzione per apertura ufficio del Parco tecnologico Padano all'interno della Casa della Lombardia

Pavia
progetto *La Lombardia per l'eccellenza*: iniziativa rivolta agli studenti del Collegio Borromeo di Pavia per l'assegnazione di borse di studio per partecipazione al Master di Studi europei del Collegio di Bruges e Natolin per anno accademico 2012/2013

Varese
Organizzazione incontro *Territorio, impresa ed iniziative comunitarie: quali opportunità?* con Confapi, camera di commercio, Università e Ster - 10 maggio 2011

Monza/Brianza
Organizzazione incontro *Territorio, impresa ed iniziative comunitarie: quali opportunità*? Con Consiglio regionale della Lombardia, attori territoriali e Ster, - 19 settembre 2011

Milano
Organizzazione incontro *Mobilità e Lavoro in Europa* con Europe Direct, Rappresentanza della CE a Milano e Ster, - 13 ottobre 2011

RegioneLombardia

Partecipazione al processo decisionale europeo – il Territorio

In azione:

Lecco
Organizzazione incontro *Lecco chiama Europa: opportunità per PMI e Territorio* con Tavolo di Coordinamento territoriale del lecchese e Ster, - 28 ottobre 2011

Brescia
Organizzazione incontro *Regione Lombardia ed Europa: strumenti ed opportunità per PMI e Terzo Settore* con Tavolo territoriale di Confronto della Provincia di Brescia e Ster, - 5 dicembre 2011

Cremona
Organizzazione giornata formativa su principi Europrogettazione – 19 dicembre 2011
Workshop su Programma EIE – 12 marzo 2012

Sondrio
Organizzazione incontro su tema Agricoltura, Energia e Ambiente con Ster – 19 gennaio 2012

Varese
Organizzazione sessione tematica del Tavolo Territoriale di Confronto *Risorse ed opportunità per le imprese nelle politiche comunitarie* con Ster – 16 marzo 2012

Como
Organizzazione Organizzazione Tavolo tematico "*Regione Lombardia ed Europa: strumenti ed opportunità Comunitarie*" con Ster – 19 marzo 2012

Milano
OVEST MILANESE: RISORSE, OPPORTUNITA', PROGETTAZIONE NELLA U.E. con Ster Milano - Legnano, 26 marzo 2012

RegioneLombardia

La strategia europea in materia sanitaria per il periodo 2008-2013

La nuova strategia per la salute (*Health Strategy)* della Commissione Europea per il periodo 2008-2013, sottolinea il ruolo fondamentale che svolge la salute per la vita delle persone e la necessità di sostenerla mediante politiche e interventi efficaci negli Stati membri, a livello della CE e su scala mondiale.

Per svolgere questo ruolo, sostiene la Commissione, occorre agire a livello transettoriale. In questa prospettiva, un approccio coerente e coordinato in tema di politica sanitaria viene finito per la prima volta proprio nella nuova Strategia Sanitaria “Insieme per la salute: un approccio strategico per l’UE 2008-2013” che è stata adottata il 23 ottobre 2007.

La strategia è il risultato dei lavori non solo della Direzione generale Salute e Tutela dei Consumatori (DG SANCO) , ma anche della Direzione per la Politica regionale europea (DG REGIO) e della Direzione generale per la Ricerca (DG RESEARCH).

Strategia Sanitaria “Insieme per la salute: un approccio strategico per l’UE 2008-2013”

I principi fondanti sono i seguenti:

Principio 1: “Una strategia basata su valori condivisi”
Principio 2: "La salute è il bene più prezioso“
Principio 3: “La salute in tutte le politiche (Health in All Policies – HIAP)
Principio 4: “Rafforzare il ruolo dell’UE in relazione alla salute mondiale”

2. Gli obiettivi della strategia sono:

1.PROMUOVERE UN BUONO STATO DI SALUTE IN UN'EUROPA CHE INVECCHIA
2.PROTEGGERE I CITTADINI DALLE MINACCE PER LA SALUTE
3.PROMUOVERE SISTEMI SANITARI DINAMICI E NUOVE TECNOLOGIE

RegioneLombardia

Programmi comunitari a finanziamento diretto in materia di Salute
Periodo 2008-2013

- Programma di Salute Pubblica
- Programma di Ricerca 7° Programma Quadro
- CIP Programma Quadro per la Competitività e Innovazione
- Programma d'azione comunitaria in materia di Politica dei Consumatori
- Programma di Formazione e Prevenzione in materia di Droga
- AE invecchiamento attivo e solidarietà fra generazioni (solo per il 2012)
- Programma LIFE + (Ambiente e Salute)
- Programma AAL: Ambient Assisted Living (programma comunitario congiunto volto a supportare soluzioni ICT innovative per migliorare le condizioni e la qualità di vita delle persone anziane)

RegioneLombardia

La Ricerca Sanitaria

Il Settimo Programma Quadro della Ricerca e Innovazione (7PQ) mira a rendere l'Unione il principale spazio di ricerca a livello mondiale attraverso la promozione della ricerca, d'avanguardia e di alto livello, e degli investimenti, esaltando il principio dell'eccellenza scientifica. In particolare, è sostenuta la cooperazione transnazionale a tutti i livelli nell'UE, il dinamismo, la creatività e l'eccellenza della ricerca europea alle frontiere della conoscenza riconoscendo il ruolo centrale dei ricercatori. A tal fine sarà necessario rafforzare, quantitativamente e qualitativamente, il potenziale umano nella ricerca e nella tecnologia attraverso, anche, azioni d'istruzione e di formazione.

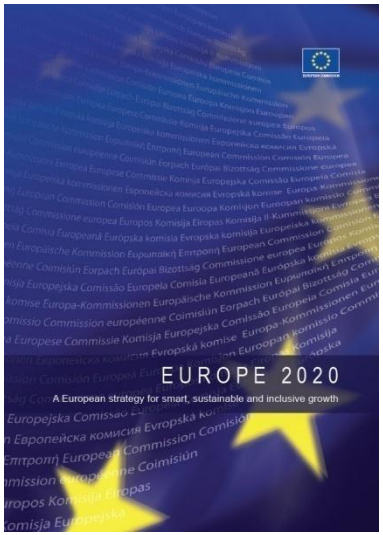
Ricerca VII PQ: comitato cooperazione e salute

Elenco delegati esperti:

Prof. Silvio Garattini	Istituto Mario Negri
Prof. Glauco Tocchini Valentini	Consiglio Nazionale Ricerche
Dott. Stefano Vella	Istituto Superiore di Sanità
Dott. Alfredo Cesario	IRCCS San Raffaele Pisana
Dott.ssa Caterina Buonocore	Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

RegioneLombardia

Regione Lombardia e Europa2020



RegioneLombardia

Strategia di Lisbona

Il Consiglio Europeo, **nel marzo 2000,** definisce un nuovo obiettivo strategico per l'Unione Europea :
"Diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale".

Il Consiglio Europeo, **nel giugno 2005**, approva gli "*Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione 2005-2008*". Un ruolo importante è richiesto anche alle singole regioni, sempre più protagoniste dello sviluppo economico e del rinnovamento della rete di protezione sociale, elemento quest'ultimo, che caratterizza la storia economica europea degli ultimi decenni.

Strategia di Lisbona rinnovata marzo 2008: Il secondo ciclo triennale della strategia rinnovata per la crescita e l'occupazione (2008-2010) è imperniato sull'attuazione delle politiche, rafforzando l'impegno rispetto ai 4 settori prioritari di intervento individuati (innovazione, PMI, occupazione e politica energetica)

La nuova Strategia UE 2020

L'"**UE 2020**" rappresenta la prosecuzione del ciclo della strategia di Lisbona che si conclude nel 2010. La strategia UE 2020 si fonda sulle realizzazioni conseguite fino ad oggi sotto forma di partenariato per la crescita e l'occupazione, e si differenzia dalla strategia concordata a Lisbona nel 2000, perché affronta nuove sfide.

Le tre priorità della UE2020:

1- **crescita intelligente:** una crescita basata sulla **conoscenza** come fattore di ricchezza;
2- **crescita sostenibile:**un'economia competitiva, interconnessa e più verde
3- **crescita inclusiva:** coinvolgimento dei cittadini in una società partecipativa;

RegioneLombardia

La nuova Strategia UE 2020

La Strategia UE2020 fissa cinque obiettivi da cui si evince quali sono i traguardi che l'UE dovrebbe raggiungere entro il 2020 e in base ai quali saranno valutati i progressi compiuti:

1. il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro;
2. il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in R&S;
3. i traguardi "20/20/20" in materia di clima/energia devono essere raggiunti;
4. il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve avere una laurea o un diploma; .
5. 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà.

La nuova Strategia UE 2020

Per raggiungere gli obiettivi fissati, la Commissione propone un programma Europa 2020 che consiste in una **serie di iniziative** che richiederanno interventi a tutti i livelli: organizzazioni dell'UE, Stati membri, autorità locali e regionali.

- **L'Unione dell'Innovazione** – orientare la politica in materia di R&S e innovazione in funzione delle sfide principali**,** colmando al tempo stesso il divario tra scienza e mercato per trasformare le invenzioni in prodotti.
- **Youth on the move** - migliorare la qualità e l'attrattiva internazionale degli istituti europei di insegnamento superiore promuovendo la mobilità di studenti e giovani professionisti.
- **Un'agenda europea del digitale** - trarre vantaggi socioeconomici sostenibili da un mercato unico del digitale basato sull'internet superveloce.
- **Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse** - favorire la transizione verso un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e a basse emissioni di carbonio.
- **Una politica industriale per la crescita verde** – aiutare la base industriale dell'UE ad essere competitiva nel mondo post-crisi, promuovere l'imprenditoria e sviluppare nuove competenze.
- **Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro** - porre le basi della modernizzazione dei mercati del lavoro
- **Piattaforma europea contro la povertà** – garantire coesione economica, sociale e territoriale aiutando i poveri e le persone socialmente escluse e consentendo loro di svolgere un ruolo attivo nella società.

Europa 2020 e PRS di Regione Lombardia

Verso un ruolo di leadership in Europa e nelle relazioni internazionali

"Guardiamo con attenzione alla nuova strategia Europa2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva; a essa intendiamo ispirarci nella programmazione che ci attende… La Lombardia è e si sente parte dell'Europa non solo come pezzo dell'Italia, ma come soggetto politico e istituzionale che contribuisce direttamente al bene dei suoi cittadini come cittadini italiani d'Europa."

Fonte (PRS)

RegioneLombardia

Le sinergie

Collegamento tra i macro obiettivi e le aree del PRS

Crescita Intelligente

INNOVAZIONE
Iniziativa faro dell'UE "L'Unione dell'Innovazione" per migliorare le condizioni generali e l'accesso ai finanziamenti per la ricerca e l'innovazione onde rafforzare la catena dell'innovazione e innalzare i livelli d'investimento in tutta l'Unione.

ISTRUZIONE
Iniziativa faro dell'UE "Youth on the move" per migliorare le prestazioni dei sistemi d'istruzione e aumentare l'attrattiva internazionale degli istituti europei di insegnamento superiore.

SOCIETÀ DIGITALE
Iniziativa faro dell'UE "Un'agenda europea del digitale" per accelerare la diffusione dell'internet ad alta velocità e sfruttare i vantaggi di un mercato unico del digitale per famiglie e imprese.

Area economica - La Lombardia della conoscenza e della crescita intelligente

- SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIALITÀ, PMI E RETI
- INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRATTIVITÀ DEI SISTEMI ECONOMICI, DELLE IMPRESE E DEI TALENTI
- RICERCA e INNOVAZIONE COME FATTORE DI SVILUPPO
- ENERGIA, INNOVAZIONE E CRESCITA SOSTENIBILE PER LE IMPRESE LOMBARDE
- SEMPLIFICAZIONE e DIGITALIZZAZIONE
- ATTRATTIVITÀ TURISTICO CULTURALE

RegioneLombardia

Le sinergie

Collegamento tra i macro obiettivi e le aree del PRS

Crescita inclusiva

OCCUPAZIONE E COMPETENZE

Iniziativa faro dell'UE "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro" onde modernizzare i mercati occupazionali agevolando la mobilità della manodopera e l'acquisizione di competenze lungo tutto l'arco della vita al fine di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e di conciliare meglio l'offerta e la domanda di manodopera.

LOTTA ALLA POVERTÀ

Iniziativa faro dell'UE "Piattaforma europea contro la povertà" per garantire coesione sociale e territoriale in modo tale che i benefici della crescita e i posti di lavoro siano equamente distribuiti e che le persone vittime di povertà e esclusione sociale possano vivere in condizioni dignitose e partecipare attivamente alla società.

Area sociale - La Lombardia del welfare responsabile e della crescita inclusiva

• PROMUOVERE LA NATALITA' E LA CONCILIAZIONE FAMIGLIA LAVORO

• LA FAMIGLIA E LA CASA AL CENTRO DELLE POLITICHE DEL WELFARE

•INNOVARE LA RETE DEI SERVIZI SOCIALI

•POLITICHE PER LA CITTADINANZA E L'INTEGRAZIONE

• NUOVA QUALITÀ DELL'ABITARE

• DALLA CURA A PRENDERSI CURA

• UN CAPITALE UMANO DA FAR CRESCERE

• LA CENTRALITÀ DEL RESPONSABILITÀ

• LAVORO: TUTELE, OPPORTUNITÀ E RESPONSABILITA'

Le sinergie

Collegamento tra i macro obiettivi e le aree del PRS

Crescita Sostenibile

CLIMA, ENERGIA E MOBILITÀ

Iniziativa faro dell'UE "Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse"
per contribuire a scindere la crescita economica
dall'uso delle risorse decarbonizzando la nostra economia,
incrementando l'uso delle fonti di energia rinnovabile,
modernizzando il nostro settore dei trasporti
e promuovendo l'efficienza energetica.

COMPETITIVITÀ

Iniziativa faro dell'UE "Una politica industriale per l'era della globalizzazione"
onde migliorare il clima imprenditoriale, specialmente per le PMI,
e favorire lo sviluppo di una base industriale solida e sostenibile
in grado di competere su scala mondiale.

Area territoriale - La Lombardia delle risorse e della crescita sostenibile

- PER UNA MIGLIORE QUALITA' DELL'AMBIENTE
- SICUREZZA DEL TERRITORIO
- MOBILITÀ INTEGRATA E SOSTENIBILE
- REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO
- RISORSA ACQUA
- VALORIZZAZIONE E GOVERNANCE DEL TERRITORIO

Grazie per l'attenzione !

Gianlorenzo Martini

Direttore
Presidenza della Regione Lombardia Delegazione presso l'Unione Europea

Tel +32 2 518 7600
Fax +32 2 518 7626

gianlorenzo_martini@regione.lombardia.it

2, place du Champ de Mars
1050 - Bruxelles

RegioneLombardia